



Rete Ferroviaria Italiana
10/04/2006
RFI-AD\
A0011\PI\2006\0000283



L'Amministratore Delegato

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI**

**Dipartimento per i trasporti terrestri
Direzione Generale del Trasporto Ferroviario
Via Caracci, 36**

00157 Roma

IMPRESE FERROVIARIE
(secondo indirizzo)

Loro Sedi

**ISPETTORATO LOGISTICO DELL'ESERCITO
Rep. Coordinamento e Supporti Generali
Uff. Movimenti e Trasporti
V.le Castro Pretorio, 123**

00185 Roma

RETE FERROVIARIA ITALIANA
(secondo indirizzo)

Loro Sedi

OGGETTO: Prescrizione. Obiettivi in materia di sicurezza e aree di criticità individuati dal Gestore dell'infrastruttura ai fini della selezione dei progetti e delle attività da inserire nei piani della sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario per l'anno 2007 (articolo 4, comma 2 della Disposizione n° 56 del 29 dicembre 2003).

Allegati: 1

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 8 luglio 2003 n° 188, impone, fra gli altri obblighi, alle imprese ferroviarie e alle associazioni internazionali di imprese ferroviarie operanti sull'infrastruttura ferroviaria nazionale i servizi di trasporto di merci e di persone – nonché a qualsiasi altro soggetto la cui attività interferisca con l'esercizio ferroviario e la circolazione dei treni, ivi comprese le strutture di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – l'osservanza delle disposizioni e prescrizioni del gestore dell'infrastruttura.

In conformità a quanto sopra, ai fini dell'elaborazione dei Piani della Sicurezza della Circolazione dei Treni e dell'Esercizio Ferroviario per l'anno 2007, il Gestore dell'infrastruttura conferma i seguenti macro-obiettivi in materia di sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario:

- riduzione delle non conformità imputabili al fattore umano;
- riduzione delle non conformità imputabili a carenze nella manutenzione dell'infrastruttura e del materiale rotabile;

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.
a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D. Lgs. n. 188/2003

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Capitale Sociale: Euro 22.222.222.000 - 32.623.697.107,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 - P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300



- riduzione delle discontinuità di tipo tecnologico e strutturale, sia all'interno del sistema ferroviario, sia nelle interfacce con l'esterno;
- diffusione della cultura sui sistemi di gestione per la sicurezza.

Per il raggiungimento di tali macro-obiettivi, il Gestore dell'infrastruttura, sulla base dell'analisi delle inchieste e dei dati di incidentalità, dei risultati dell'attività di audit e dello stato di avanzamento dei piani della sicurezza, ha individuato aree di criticità nei seguenti settori:

- a. sistema di gestione della sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario,
- b. introduzione di nuove tecnologie per la sicurezza,
- c. formazione e mantenimento delle competenze del personale con mansioni di sicurezza,
- d. utilizzazione del personale con mansioni di sicurezza,
- e. comunicazione tra i vari operatori del sistema ferroviario,
- f. manutenzione dell'infrastruttura,
- g. manutenzione del materiale rotabile,
- h. utilizzo di sistemi informativi in processi inerenti alla sicurezza,
- i. attività dei formatori treno.

Il dettaglio delle aree di criticità è riportato in Allegato 1. Ferma restando la necessità di conseguire un miglioramento continuo in tutte le aree di criticità individuate, eventuali indicazioni mirate saranno inviate alle singole strutture interessate.

RFI e le Imprese Ferroviarie in possesso del certificato di sicurezza devono inserire nei propri piani della sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario per l'anno 2007 progetti ed attività atti ad eliminare, o almeno ridurre, le aree di criticità sopra individuate, come disposto dall'articolo 4, comma 2, della Disposizione del Gestore dell'infrastruttura n° 56 del 29 dicembre 2003 "Predisposizione ed emissione dei piani annuali della sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario".

Tali azioni e progetti devono essere conformi a quanto disposto dalla Direttiva sulla sicurezza della Circolazione Ferroviaria n.13/2006/DIV.5 del 9 marzo 2006, emanata dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, trasmessa con nota RFI-DTC\A0010\P\2006\0000938 del 31 marzo 2006.

Alcuni progetti ed azioni possono essere avviati già nel corso del 2006, con una integrazione dei Piani della Sicurezza della Circolazione dei Treni e dell'Esercizio Ferroviario per l'anno 2006.

Il presente provvedimento costituisce prescrizione ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4-10-11-36 del Decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188.

Mauro Moratti

Allegato 1

AREE DI CRITICITÀ INDIVIDUATE DAL GESTORE DELL'INFRASTRUTTURA AI FINI DELLA SELEZIONE DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ DA INSERIRE NEI PIANI DELLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE DEI TRENI E DELL'ESERCIZIO FERROVIARIO PER L'ANNO 2007

- a. Sistema di gestione della sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario:**
- diffusione capillare e costante della cultura del sistema di gestione della sicurezza a tutti i livelli aziendali;
 - esecuzione delle attività di audit interno e loro efficacia;
 - rintracciabilità della valutazione dello stato di sicurezza del sistema ferroviario;
 - efficacia del sistema di indicatori e loro monitoraggio ai fini del miglioramento continuo;
 - gestione dei ritorni di esperienza ottenibili da un'analisi strutturata delle inchieste e delle attività ispettive e di audit interno;
 - razionalizzazione della documentazione contenente i requisiti specificati nei sistemi di gestione della sicurezza ed eventuale integrazione con la documentazione dei sistemi della qualità, laddove esistenti, in particolare per procedure aventi stesso oggetto, al fine di avere riferimenti univoci.
- b. Introduzione di nuove tecnologie per la sicurezza:**
- attrezzaggio della rete con i sistemi SCMT ed SSC, in conformità alla citata Direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n.13/2006/DIV.5 del 5 marzo 2006;
 - coerenza della tempistica dell'attrezzaggio dei sottosistemi di bordo con l'installazione delle apparecchiature di terra, conformemente alla Direttiva citata;
 - monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'installazione dei sottosistemi di bordo e sui treni x chilometro realmente protetti con SCMT e SSC (treni attrezzati che circolano su linee attrezzate);
 - gestione della transizione verso le nuove tecnologie, rafforzando azioni di controllo, di formazione ed aggiornamento del personale e adottando gli opportuni provvedimenti tecnico-normativi, in conformità alla Direttiva citata.
- c. Formazione e mantenimento delle competenze del personale con mansioni di sicurezza:**
- rilevazione dei fabbisogni formativi e loro correlazione con le risultanze delle verifiche sulle prestazioni di sicurezza del personale, con la pianificazione degli interventi e con la valutazione della formazione erogata;
 - efficacia ed adozione sistematica di metodi di formazione e mantenimento delle competenze;
 - rintracciabilità dei percorsi formativi seguiti dal personale dipendente e da quello di ditte terze che opera con mansioni di sicurezza.

- d. Utilizzazione del personale con mansioni di sicurezza:**
- rispetto dell'orario di lavoro;
 - assicurazione e verifica dell'idoneità fisica del personale con mansioni di sicurezza;
 - gestione dei sistemi informativi per l'assegnazione dei servizi al personale, in coerenza con la qualificazione professionale, l'idoneità fisica e le norme sull'orario di lavoro.
- e. Comunicazione tra i vari operatori del sistema ferroviario:**
- correttezza, tempestività e rintracciabilità della distribuzione dei documenti rilevanti ai fini della sicurezza della circolazione all'interno e all'esterno delle diverse strutture organizzative.
- f. Manutenzione dell'infrastruttura:**
- rispetto delle periodicità previste per la manutenzione dei mezzi d'opera impiegati per la manutenzione dell'infrastruttura;
 - rispetto delle periodicità previste per la manutenzione dell'infrastruttura;
 - stato manutentivo dei deviatori;
 - stato manutentivo dei binari degli scali merci;
 - attuazione di tutte le misure atte ad evitare l'"effetto fantasma" dei segnali;
 - modalità di controllo e validazione di attività manutentive affidate a parti terze;
 - razionalizzazione ed aggiornamento degli archivi documentali.
- g. Manutenzione del materiale rotabile:**
- rispetto delle periodicità previste per la manutenzione del materiale rotabile;
 - utilizzazione di sistemi informatici per la gestione delle scadenze manutentive, in particolare la gestione dei dati e la loro correttezza;
 - modalità di controllo e validazione di forniture di servizi manutentivi affidate a parti terze;
 - rintracciabilità e validità dell'omologazione del materiale rotabile in servizio, omologato al di fuori delle procedure di certificazione di sicurezza attuate da questo Gestore;
 - rilevamento a bordo dello stato termico delle boccole per i rotabili impiegati sulla linea AV.
- h. Utilizzo di sistemi informativi in processi inerenti alla sicurezza:**
- gestione dei dati utilizzati nei sistemi informativi per la pianificazione e controllo dei processi inerenti alla sicurezza – reperimento, inserimento, fruibilità, archiviazione, validazione – e loro correttezza;
 - uniformità nell'adozione sul territorio dei sistemi informativi e competenza del personale che li utilizza.
- i. Attività dei formatori treno:**
- competenze dei formatori treno, in quanto la rispondenza alla realtà dei dati di composizione e frenatura del treno è indispensabile per il corretto funzionamento dei sistemi automatici di protezione della marcia (SCMT, SSC, ERTMS/ETCS).